

Una mostra e un libro dedicato a Rita Levi Montalcini illustrano come il mondo della ricerca abbia sistematicamente penalizzato i geni femminili. Dal caso di Rosalind Franklin a Jocelyn Bell Burnell

Nemmeno oggi che la scienza è diventata impresa di massa la discriminazione è stata eliminata



**Magnetica.** Jocelyn Bell Burnell, classe 1943, studentessa a Cambridge, analizzava una striscia lunga 120 metri su cui era stampato il segnale registrato da un radiotelescopio studiato per i quasar. Trovò una traccia di due soli centimetri che pulsava regolarmente. Aveva scoperto la prima pulsar. Ma il Nobel fu dato al suo relatore. L'immagine è parte della mostra «Nobel negati»

